

IL SALONE INAUGURATA LA CHILDREN'S BOOK FAIR

Bologna-Cina e ritorno Nel nome dei libri

Vetrina di novità editoriali e dell'illustrazione mondiali, la Fiera internazionale del libro per ragazzi si apre nel nome della Cina: mille editori, tremila titoli, decine di autori e la voglia di aprirsi al mondo. «Costruiamo ponti con la cultura», assicura Bonaccini. Intanto Bologna sarà co-organizzatore del salone id Shanghai. a pagina 2 **Cavina**

UN PONTE (di libri per ragazzi) CON LA CINA

Mille editori e tremila titoli presenti tra gli stand con il Dragone protagonista
Una collaborazione commerciale e culturale sempre più stretta

Lo scambio
Insieme, Bologna e Shanghai, organizzeranno l'expo orientale di novembre di **Luciana Cavina**

Fu la riforma borghese, a fine '800, a consentire in Cina la produzione di favole, libri illustrati o la diffusione degli scritti di Ye Shengtao, illuminato pedagogo che sapeva dare corpo a l'immaginario dei più piccoli. È quanto si apprende nella piccola ma densa mostra sulla letteratura cinese per l'infanzia allestita nel padiglione 26 della Fiera. Una kermesse sempre più internazionale con i suoi 1380 espositori da 77 paesi, e vetrina delle

novità editoriali: come la versione in napoletano del *Diario di una Schiappa* di Jeff Kinney (Il Castoro) o i tanti editori, come Rizzoli o Editoriale Scienza, che traducono per la prima volta in Italia autori cinesi.

La Cina, infatti, è il paese ospite della cinquantacinquesima Fiera del libro per ragazzi — che resterà aperta fino a giovedì — e ha fatto le cose in grande, portando a Bologna più di mille editori e 3.000 titoli, un'esposizione con 150 tavole di 30 artisti, decine di autori, una serie di iniziative in città e un pubblico sterminato che ha fatto subito il pieno di presenze all'expo fin dal taglio del nastro.

Il segnale di una collaborazione commerciale e cultura-

le che si farà sempre più stretta. In particolare con l'Emilia-Romagna, che già da tre anni ha intensificato gli scambi con la provincia del Guangdong. «In un mondo che innalza muri, noi attraverso la cultura e la lettura costruiamo ponti», ha detto il presidente della Regione Stefano Bonaccini. Un ponte di libri, insomma, che si concretizza, per



esempio, con la partnership tra la Fiera bolognese e la Fiera di Shanghai, l'unica manifestazione dell'area asiatica del Pacifico dedicata ai lettori dagli 0 ai 16 anni e riservata ai professionisti. Insieme, Bologna e Shanghai, organizzeranno l'expo orientale di novembre e via Michelino porterà la propria rete di contatti, la propria esperienza, fino ad arricchire il programma degli incontri. Insieme si occuperanno anche del premio Chen Bochui International Children's Literature Award, un riconoscimento di fatto esistente dal 1988 ma, solo dal 2013, dedicato a chi ha tradotto nelle lingue d'Oriente, capolavori come il *Mago di Oz*, *Don Chisciotte* o le fiabe di Pushkin.

Sembra dunque irrefrenabile la voglia della Cina della cultura ad aprirsi al mondo. Lo ammette anche l'ambasciatore cinese in Italia Li Ruiju: «I popoli si attraggono a vicenda sempre di più». Ora lo fanno sul terreno neutro dei bambini, dei loro pensieri non ancora oscurati dalle lotte di dominio, dai sentieri scivolosi della politica. «Dream», è il logo della presenza cinese: «Affinché tutti i bambini possano realizzare i loro sogni», ha ribadito l'ambasciatore. «La Cina sarà una scoperta per tanti», chiude sindaco Virginio Merola.

Una scoperta, in effetti, è già la mostra in Fiera degli illustratori cinesi dove la vita quotidiana tra alberi di ciliegi

e ruscelli nei colori tenui di Liu Xun convive con il bianco e nero degli incubi di Man Tao o le coloratissime tradizioni di guerrieri e dragoni ripresa da Yu Rong. Da sempre gli illustratori sono i veri protagonisti della Fiera, non solo i cinesi, dunque: sono quelli in erba che fanno la fila davanti agli stand degli editori con le loro creazioni sotto braccio, o che attaccano, speranzosi, disegni, biglietti da visita e cartoncini 3d sulle pareti dedicate. Sono quelli selezionati dalla grande mostra al centro della Fiera, ogni anno sempre più fantasiosi nell'utilizzare diverse tecniche: collage di cartone di Laura Menis o i volti di ragazzini ritratti ad acquarello, inchiostro e matita della messicana Ana Peñas o le creature fantastiche e inquiete fatte vivere con i colori accesi del legno e della grafica digitale dalla peruviana Issa Watanabe.

Disegni destinati ai bambini che sono opere d'arte per gli adulti. Un confine varcato da ogni direzione, come racconta Jeff Kinney: — «Volevo fare il vignettista ma per anni ho ricevuto solo grandi rifiuti poi ho capito che disegnavo come un bambino». La saga del suo goffo Greg, da 200 milioni di copie e 56 traduzioni, va avanti con la lingua napoletana — *'O diario 'e nu maccarone* con la traduzione di Francesco Durante — idioma così diffuso in città come San

Paulo del Brasile e New York.

Altri nuovi libri, ancora, che partono dall'Italia viaggeranno nel mondo anche grazie ai contatti in Fiera, agli editori affamati di traduzioni e nuove idee grafiche in un mercato che non conosce crisi. *L'atlante del cielo* (Jaca Book) scritto dalla scienziata e divulgatrice di Parma Lara Albanese con le magnifiche illustrazioni di Lucia Scuderi, per cominciare, ci trascina tra le costellazioni e le loro leggende. Amati dai bambini sono le buffe creature mostruose: stregoni, orchii e Alice che va sottoterra, straordinarie creature di Stefano Bessoni per gli albi d'arte di Logosedizioni o la zombetta della porta accanto che con il nome di Mortina e storie da ridere esorcizzare ogni paura (Barbara Cantini per Mondadori).

Eroina internazionale è Bebe Vio: la star Pierdomenico Baccalario l'ha trasformata in un'eroina per i fumetti («Beblade», Il battello a vapore). Einaudi, a sua volta, spesso dedica a rileggere i classici, rispolvera il latino con un divertente vademecum di detti ancora in auge (*Latin lover, detti latini per tutte le occasioni*) scritto da Nino Milani e illustrato da Sara Not. Le edizioni El, infine, fanno conoscere ai più giovani le rockstar amate dai genitori in *Che musica!* (di Laura PuscedduAbis e illustrazioni di Bla Graphics).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Children's Book Fair

Musica, che sorpresa E l'aspirante mago

L'apprendista stregone, che lancia incantesimi come nel più noto disneyano *Fantasia*, è il protagonista di un racconto di Goethe. Fabian Negrin gli dà volto nella mostra in Salaborsa. Alle 19, sempre in Salaborsa, Fanny Millard rivela come ha riletto gli spazi con i suoi libri-oggetto. Dalle 18 a San Colombano, invece, ci si sorprenderà con gli strumenti musicali per i più piccoli.

Il piano giocattolo al Teatro anatomico

Proseguono le iniziative per festeggiare i 30 anni di Les Trois Ourses, associazione francese che si occupa di libri d'artista. Il calendario, che va sotto il nome di Bruits d'ourses, prevede oggi alle 18 una performance al Teatro anatomico dell'Archiginnasio con un piano giocattolo suonato da Nozomi Misawa, l'autrice Mariona Bataille e tanti libri.

Incontri d'autore Immagini e parole

Alle 17.30 al Cubo l'incontro con lo scrittore e disegnatore inglese Chris Riddell, mentre le passioni e i sogni di 15 scienziate vengono raccontate all'Opificio Golinelli (con Editoriale Scienza). Altri illustratori sono protagonisti di diverse mostre che aprono stasera: Monica Dengo (Studio Dina&Solomon); Violeta Lopiz con Valerio Vidali a Zoo; Tiziana Romanin alla libreria Stoppani



**Diplomazie**

L'ambasciatore
cinese in Italia
Li Ruiyu
durante
il taglio
del nastro
della kermesse